« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere quando intenda definire le numerose pendenze riguardanti i nostri connazionali emigrati (la maggior parte operai e piccoli possidenti) che si trovavano fuori patria allo scoppio della guerra europea ed ebbero requisiti i loro averi; per quel motivo il Governo non ha sentito il dovere di intervenire prontamente per indennizzarli dai danni sofferti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a conoscenza del modo fiscale col quale viene esatta in provincia di Novara, la imposta sul vino. Se gli risulti che agenti di finanza, violando privati domicilii, si arbitrano di elevare contravvenzioni e stabilire concordati dietro pronto versamento di denaro. Se gli è noto che tale sistema di procedimento immorale viene applicato specialmente a danno di esseri deboli (vecchi e donne). Quali provvedimenti intenda adottare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Capanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere come intenda sistemare le rivendite concesse a mutilati di guerra che abbiano un reddito superiore a lire 3500, e se non ritenga oramai giunto il momento di esonerare i gerenti mutilati di guerra dall'onere di qualsiasi canone. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Florian ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere i motivi del ritardo nella esecuzione degli impianti telefonici dei capoluoghi di mandamento della provincia di Girgenti (Caltabellotta, Santa Margherita Belice, Sambuca Zabut, Campobello, Ravanusa Palma, Naro). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno — per agevolare le comunicazioni tra la Romagna, le Marche e Roma — di disporre:

1°) che il diretto 78 in partenza da Roma alle ore 22 sia anticipato di un'ora e abbia coincidenza a Falconara con un treno — che converrebbe ripristinare — il quale arrivando a Rimini alle 7.20 e a Bologna alle 10.30 dia modo alla posta e ai passeggeri di usufruire dei molti servizi automobilistici e di alcuni ferroviari (per esempio Fano-Fossombrone) sì da arrivare nei paesi dell'interno prima del mezzogiorno o proseguire nel mattino verso la Romagna e Bologna, il che non è possibile oggi col primo treno in partenza da Ancona circa le sette e mezzo;

2°) che il diretto VI-1864 sia accelerato nel suo percorso o anticipato in partenza da Roma sì da prendere la coincidenza a Falconara col treno 3366 che di là parte alle 18.10;

3°) che in senso discendente sia accelerata la marcia del treno 1867 in arrivo a Roma alle 8.27, in modo da evitare anche in questo caso — che il viaggio da Rimini a Roma — importi quasi 12 ore, mentre prima della guerra importava appena 9 ore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Filippini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere quali disposizioni abbiano prese o intendano prendere per il pagamento delle somme arretrate dovute, con decorrenza dall'esercizio 1911-12, agli insegnanti medi promossi nel luglio 1921 per merito distinto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se approva l'operato del procuratore del Re di Siena e del pretore di Chiusdino, ed in caso negativo quali provvedimenti intenda prendere contro i medesimi i quali a tutt'oggi non hanno ancora, in ispregio alle norme del Codice di rito, provveduto all'interrogatorio del sindaco di Radicondoli, Tiberio Gazzei e di altri sei dei quali, tre imputati di sola contravvenzione, dovrebbero essere subito scarcerati; tutti arrestati il 1° maggio 1922 e detenuti nelle carceri mandamentali di Chiusdino. (*Gl' interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cavina, Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul contegno degli organi di pubblica sicurezza in Ceneselli (Rovigo) dove il 1° maggio liberamente convennero da altri paesi squadre armate per impedire con la violenza, le minacce alla persone e alle case, ai pacifici lavoratori di festeggiare il 1° maggio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni che hanno indotto la Direzione generale delle ferrovie dello Stato a revocare — anche in con-